

Nota integrativa

Bilancio di previsione finanziario

2021 - 2023

Premessa

Il presente documento è redatto nel rispetto del punto 9.11 al principio contabile applicato inerente la programmazione di Bilancio (all. 4.1 del D.Lgs. 118/2011) svolge tre funzioni essenziali:

- la funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- la funzione specificatamente informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili;
- la funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La maggiore novità dei documenti programmatori 2021 – 2023 dell'Ente, consegue all'aggiornamento al principio contabile applicato 4.1 attuata con il decreto ministeriale 7 settembre 2020, che ha:

- inserito alcune precisazioni nel quadro "Equilibri di Bilancio"
- reso obbligatori nuovi quadri di dettaglio dell'allegato "Allegato 9_RisultatoAmministrazionePresunto" in caso di applicazione già in sede di Bilancio di quote accantonate, vincolate o di investimento dell'avanzo di amministrazione presunto. Tali informazioni peraltro nel rispetto del principio di informazione erano precedentemente contenute nella Nota integrativa al Bilancio. I nuovi documenti di lunga compilazione, hanno lo scopo di documentare e favorire la comprensione delle modalità di generazione delle diverse componenti dell'avanzo di Amministrazione.

Criteri generali

Il bilancio finanziario di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità;
2. principio dell'unità;
3. principio dell'universalità;
4. principio dell'integrità
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. principio della significatività e rilevanza
7. principio della flessibilità
8. principio della congruità
9. principio della prudenza
10. principio della coerenza
11. principio della continuità e costanza
12. principio della comparabilità e della verificabilità
13. principio della neutralità
14. principio della pubblicità
15. principio dell'equilibrio di bilancio
16. principio della competenza finanziaria
17. principio della competenza economica
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il Bilancio finanziario di previsione per gli esercizi 2021-2023 chiude con i seguenti totali a pareggio:

anno 2021 € 22.254.621,80

anno 2022 € 19.745.064,62

anno 2023 € 19.687.064,62

Il bilancio di previsione relativo al triennio 2021 – 2023 è stato predisposto a legislazione in vigore alla data di approvazione degli schemi di bilancio.

Pertanto le norme attualmente in discussione in Parlamento quale la Manovra Finanziaria 2021, o la conversione dei "Decreti ristoro Covid 19" saranno oggetto di successivo emendamento alla proposta di Bilancio 2021-2023, od oggetto di variazione dello stesso.

Il pareggio del bilancio di previsione 2021-2023, è stato raggiunto adottando la seguente manovra tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- la conferma di tutte le aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie, così come approvate per l'esercizio 2019, ad eccezione degli aumenti Istat obbligatori ex lege o per contratti precedentemente sottoscritti e vigenti;
- l'utilizzo di tutte le entrate non ricorrenti per finanziare spese correnti non ricorrenti o comprimibili in caso di riduzione dell'entrate non ripetitive, ed in via residuale a finanziamento di spese di investimento,
- di far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti ed al tasso di inflazione programmata confermando la politica di contenimento e di razionalizzazione delle stessa, così come previsto dall'art.173 del D.lgs. 267/2000; gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati pertanto nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo, ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;
- in particolare è in corso di analisi l'incidenza sulle spese per utenze del prezzo del petrolio con la

ripresa economica poiché i risparmi registrati sull'anno 2020 in conseguenza della crisi e dei prezzi calmierati degli ultimi esercizi sono stati prudenzialmente allocati a finanziamento delle recenti quantificazioni effettuate dallo Stato relativamente all'incremento contrattuale del personale in servizio, in contrattazione con la parte sindacale;

- che l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) sia destinata esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, in particolare per interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale;
- di continuare a non ricorrere per il triennio in esame all'indebitamento quale forma di finanziamento delle spese di investimento, al fine di non gravare la parte corrente del bilancio con nuovi oneri finanziari e correlata riduzione quali-quantitativa dei servizi attualmente erogati.

Struttura del Bilancio e criteri di valutazione

ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA

PARTE ENTRATA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 per la parte entrata, sono sintetizzate nel seguente prospetto:

Entrate	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.114.910,18	-	-
Titolo 1 Entrate tributarie	9.154.856,00	9.412.456,00	9.412.456,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.078.974,00	2.007.148,00	2.007.148,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	3.368.409,00	3.368.409,00	3.368.409,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.901.492,62	1.321.071,62	1.263.071,62
Titolo 6 Accensione di prestiti	-	-	-
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.635.980,00	3.635.980,00	3.635.980,00
Totale generale delle entrate	22.254.621,80	19.745.064,62	19.687.064,62

Si da ora conto delle informazioni richieste al punto 9.11 del principio contabile applicato 4.1 secondo lo schema ivi contenuto.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

a.1 Entrate

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, di riportare ulteriori dati e informazione che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili nonché di evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Si precisa che alcuni stanziamenti assestato es. 2020 risentono inevitabilmente degli effetti dell'emergenza pandemica in corso, e delle scelte operate dallo Stato e dall'Amministrazione a sostegno dei operatori economici che hanno maggiormente subito le conseguenze dell'emergenza.

Titolo 1 - Entrate Tributarie

DENOMINAZIONE	ASSESTATO 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
Tip. 1.0101 - Imposte tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria IMU	4.421.175,00	4.628.507,00	4.628.497,00	4.628.497,00
Addizionale comunale IRPEF	1.615.350,00	1.602.050,00	1.674.650,00	1.674.650,00
Tassa sui Rifiuti TARI	2.301.754,00	2.404.500,00	2.404.500,00	2.404.500,00
Tassa occ.spazi e aree pubbliche TOSAP	130.568,00			
Imposta comunale sulla Pubblicità e diritti affissioni	41.000,00			
Canone Unico Patrimoniale (sost. Tosap e imp. su Pubblicità/dir. Affissioni)		501.612,00	501.612,00	501.612,00
Imposta di soggiorno	29.129,00	0,00	185.000,00	185.000,00
Tassa Smaltimento rifiuti	13.451,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tassa sui servizi Comunali TASI	8.276,00			
Imposta Comunale sugli Immobili ICI	3.050,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	8.563.753,00	9.147.669,00	9.405.259,00	9.405.259,00

Si dà informazione delle maggiori poste iscritte nella **tipologia 1.0101**.

Imposta Municipale Propria - IMU

L'istituzione dell'IMU dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'Imu sulle seconde case e sulle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. La legge dispone l'esenzione d'imposta altresì per gli immobili assegnati a coniugi separati se non accatastate nelle categorie A/1, A/8 e A/9, nonché esenzione per i terreni agricoli ed incolti ubicati in zone montane o collinari, quale il comune di Arona.

Sono esentati dal pagamento delle imposte oltre alle abitazioni principali, anche i fabbricati destinati a casa riposo, le unità immobiliari costruite e destinate dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco), i fabbricati rurali (agricoli) ad uso strumentale.

Lo stanziamento di bilancio non include, non costituendo norma vigente, l'emendamento in discussione in parlamento che prevvederebbe l'esonero dal pagamento della tassa per tutto il nuovo anno per categorie maggiormente colpite dagli effetti negativi della pandemia da Covid-19 (Bar, ristoranti, hotel e tutte le categorie penalizzate dalle restrizioni e chiusure per arginare il diffondersi dei contagi da Coronavirus).

Peraltro ogni riduzione di gettito conseguente imposizione di legge statale è stata fino ad oggi coperta con assegnazione di trasferimenti erariali compensativi.

Il gettito presunto per l'anno 2021 è pari ad € 5.480.000,00; lo stanziamento iscritto in bilancio ammonta ad € 4.628.507,00 poiché è stato:

- decurtato dal F.S.C. es 2020 (a debito per l'ente) calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016, di € -973.068,17
- maggiorato dei ristori minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. ex art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016 (€ 424.457,68);
- incluso il sostegno al fondo per mobilità ex AGES 2020 (art. 7, c. 31, sexies, DL. 78/2010) pari nelle spettanze 2020 a € 18.937,22, iscritto nel programma 1.02.1 macr. 104.

Lo stanziamento potrà pertanto subire variazioni nel corso dell'anno 2021, in considerazione delle spettanze definitivamente attribuite dal Ministero dell'interno, soprattutto con riferimento alla percentuale di perequazione ex fabbisogni standard e capacità fiscali.

La previsione della quota consolidata dell'imposta è determinata trattandosi di entrata in autoliquidazione da parte dei contribuenti, nella misura del gettito verificatosi nell'anno 2019, maggiorato dell'ipotesi di incremento derivante dall'attività di accertamento svolta dal servizio tributi relativamente a soggetti passivi aventi notevole valore di getto impositivo.

La previsione degli eventuali ravvedimenti per l'imposta non versata nell'anno 2020, si quantificano in € 163.288,00, classificati secondo i nuovi criteri di definizione delle entrate di natura non ripetitiva, ed il gettito rilevato nell'anno 2019. Per quanto riguarda le attività accertative, si stima un ipotetico importo per l'anno 2020 pari a € 230.000,00 riferito in parte a rateizzazioni di accertamenti notificati nell'anno 2020 accertati secondo i nuovi principi contabili.

Il criterio di valutazione è per cassa trattandosi di imposta in autoliquidazione dei contribuenti ed ex punto 3.7.5 e 3.7.6 del principio contabile, salvo richiesta di rateizzazione dell'imposta, nel qual caso l'imposta e le relative sanzioni maggiorate di interessi sono imputate negli esercizi in cui scadono le rate di pagamento degli atti di accertamento.

Sono state stanziare le somme riferite ad emissione di ruoli coattivi riguardante somme non riscosse riferite ad attività accertativa svolta nei precedenti esercizi, opportunamente svalutate secondo il principio di prudenza. L'attuale accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità, sarà analizzato in modo puntuale in sede di singola approvazione dell'emissione a ruolo, con possibilità di liberazione di somme a secondo dell'esigibilità dei singoli debitori.

Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F.

La base imponibile dell'imposta è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune. L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2021 è confermata nella misura di 0,8 punti percentuali. Viene confermata la soglia di esenzione per i contribuenti il cui reddito ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, determinato ai sensi dell'art. 1 comma 4 del D.Lgs. n. 360/1998 e s.m.i., sia inferiore od uguale ad **Euro 12.500,00** deliberata con DCC 71/2019.

Il criterio di valutazione è per cassa trattandosi di imposta in autoliquidazione dei contribuenti ed ex punto 3.7.5 di principi contabili.

Il gettito iscritto è commisurato ai versamenti dell'imposta anno 2019, ed alle ipotesi effettuate in sede di elevazione della soglia di esenzione da 10.000,00 a 12.500,00. La correttezza delle ipotesi effettuate in sede di approvazione del bilancio finanziario 2020-2022 potrà essere verificata solo alla fine dell'anno 2022 con 24 mesi di ritardo rispetto a quando ipotizzata.

Le modifiche normative di riduzione/esenzione promulgate dallo Stato nel corso del 2020 e gli effetti indiretti dell'emergenza pandemica, si produrranno infatti in sede di versamento del saldo 2020.

Il minor gettito 2021 attualmente previsto in € 165.000,00 è stato coperto mediante contributo Erariale Funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020, che accertato ed incassato nell'anno solare 2020 è confluito nei fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione applicato.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Scaglione	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
12.500,00	1.602.050,00	1.674.650,00	1.674.650,00	1.674.650,00

TARI

La TARI il tributo posto a diretta alla copertura integrale dei costi di esercizio e di investimento relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. I costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario degli interventi e della relazione illustrativa redatti dall'affidatario della gestione dei rifiuti urbani almeno un mese prima del termine per l'approvazione del bilancio di previsione. Il Piano viene approvato dal Comune, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività, della qualità del servizio fornito.

L'entrata ha natura tributaria, non intendendosi attivare la tariffa con natura corrispettiva di cui ai commi da 667 e 668 dell'art. 1 della Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Nella determinazione dei costi, ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il Consorzio Medio Novarese gestore del servizio e soggetto predisponente il piano dei costi del servizio medesimo comunicati al Comune, ha rispettato le prescrizioni fissate nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze, nonché tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 90.000,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis). Nel corso dell'anno sarà monitorata ed oggetto di eventuale integrazione di accantonamento la componente di "dubbia esigibilità".

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per fini sociali ammonta ad euro € 125.000,00

L'Ente in applicazione alla facoltà disposta dall'art. 107 c. 5 del D.L. 18/2020, approverà il piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 redatto secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019 entro il 31.12.2020.

Lo stanziamento, assicura la copertura dei costi, ed è stato predisposto sulla base delle tariffe es. 2020, poiché in considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19, il Parlamento ha in corso di formalizzazione per l'anno 2021 in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, la facoltà di approvare i piani economico-finanziari del servizio rifiuti, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva adottati per l'anno 2020, anche per l'anno 2021, provvedendo entro il 31 dicembre 2021 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti(PEF) per il 2021. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2021 ed i costi determinati per l'anno 2020 potrà essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2022.

Imposta di soggiorno

Con delibera del Consiglio Comunale n. 114 del 30 novembre 2011 è stata istituita l'Imposta di Soggiorno ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. L'imposta è a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate sul territorio comunale, applicata secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo rapportata alla tipologia di struttura ricettiva. Con l'istituzione dell'Imposta è stato altresì adottato il relativo regolamento che disciplina l'applicazione dell'imposta oltre alle riduzioni ed esenzioni.

Atteso che l'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del COVID - 19 ha creato difficoltà economiche e sociali alle strutture ricettive, con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 19 maggio 2020 è stata disposta la **sospensione dell'obbligo di versamento dell'Imposta di Soggiorno dal 1° giugno 2020 al 31 dicembre 2021.**

Il criterio di valutazione è per cassa trattandosi di imposta in autoliquidazione dei contribuenti ed ex punto 3.7.5 e 3.7.6 del principio contabile, salvo richiesta di rateizzazione dell'imposta, nel qual caso l'imposta e

le relative sanzioni maggiorate di interessi sono imputate negli esercizi in cui scadono le rate di pagamento degli atti di accertamento.

TARSU

Lo stanziamento previsto nel triennio si riferisce a ruoli relativi ad accertamenti per omesse ed infedeli dichiarazioni per gli anni antecedenti il 2014. Trattandosi di entrata gestita attraverso ruoli ordinari sono accertate e valutate nell'esercizio in cui è emesso il ruolo a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro la fine dell'anno. In considerazione della dubbia esigibilità di dette poste è stato previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, a copertura dei proventi anno 2020, risultando per i proventi accertati negli anni precedenti accantonati interamente a fondo nel rendiconto 2014, ed in sede di assestamento bilancio a partire dall'esercizio 2015.

Ici

Il dato si riferisce a riversamenti di ruoli emessi anteriormente al 2015, considerati inesigibili e stralciati dal conto del bilancio es. 2019 o precedenti. Il criterio di valutazione pertanto è per cassa

TOSAP, Imposta Comunale sulla Pubblicità e diritti pubbliche affissioni

I suddetti tributi sono stati sostituiti a partire dal 2021 con una nuova entrata di carattere patrimoniale che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari anche di carattere istituzionale chiamata "**Canone Unico Patrimoniale**"

Lo stanziamento si riferisce pertanto ad attività accertativa antecedente l'anno 2021.

La gestione è in concessione alla ditta San Marco S.p.a. fino al 31.12.2022.

Il criterio di valutazione è per cassa a seguito, dei riversamenti del concessionario o per lista di carico in presenza di differenza temporale fra comunicazione e riversamento.

Entrate NON ripetitive relative al recupero dell'evasione tributaria

Tributo	Accertamento 2019	Residuo 2019	Assestato 2020	Previsionie 2021	Previsionie 2022	Previsionie 2023
IMU	314.396,98	124.463,14	408.630,00	365.000,00	365.000,00	365.000,00
TASI		23760,92	12.300,00			
TARSU/TARI	21.847,10	17.164,29	40.650,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOSAP	24.055,73		11.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Imposta pubblicità	2.365,76		5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	362.665,57	165.388,35	477.580,00	415.000,00	415.000,00	415.000,00
FCDE				168.325,00	168.325,00	168.325,00
				40,56%	40,56%	40,56%

Titolo 2 – Trasferimenti Correnti

Trattandosi di trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche la quantificazione e valutazione discende dall'atto amministrativo dell'Ente erogante. Gli stanziamenti sono ipotizzati secondo le informazioni conosciute alla data di redazione della presente nota.

I trasferimenti **erariali**, a seguito dei decreti attuativi del federalismo fiscale sono stati fiscalizzati e assorbiti all'interno del Fondo di Solidarietà. Il criterio di valutazione è costituito dalla pubblicazione della spettanza sul sito del Ministero erogante.

Il **contributo compensativo minor gettito IMU ex immobili merce**, è riferito ad immobili in utilizzo forze armate e di polizia, vigili fuoco ed alla carriera prefettizia, per le quali lo Stato ha previsto esenzione con riversamento di contributo compensativo all'Ente in cui detti immobili trovano ubicazione.

I **contributi regionali** sono ipotizzati nelle assegnazioni 2020, salvo certezza di assenza di rifinanziamento.

La voce include, nelle more di verifica della corretta classificazione, i **canoni da occupazione aree demaniali** riversati dalla gestione associata per mezzo dell'Unione collinare comuni del Vergante, sulla base delle concessioni rilasciate nel mese di novembre 20.

Titolo 3 – Entrate Extra tributarie

In questo sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune ad esempio per diritti o per rimborso dei costi sostenuti, ed i servizi a domanda individuale. Per tutti i servizi sono stati confermate le tariffe vigenti nell'anno 2020 ad eccezione dei servizi cimiteriali per i quali con delibera di Giunta comunale n. 161 del 14 dicembre 2020 le tariffe del servizio di posa arredi sono state aggiornate in considerazione del prezzo di aggiudicazione dell'appalto di gestione dei cimiteri comunali e dell'aggiornamento dell'indice Istat FOI ottobre 2020.

La variazione rispetto ai dati degli esercizi precedenti consegue all'introduzione del **Canone Unico Patrimoniale**.

Ai sensi della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020) a partire dal 1 gennaio 2021 sarà in vigore il Canone Unico Patrimoniale (canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari (TOSAP, Imposta Comunale sulla Pubblicità e diritti pubbliche affissioni).

Lo stanziamento di bilancio pari a € 501.612,00 è stato determinato in considerazione del gettito consolidato conseguito coi canoni ed i tributi che sono stati sostituiti e pertanto deve rimanere invariato senza incrementi tariffari a carico dei cittadini utenti.

In considerazione delle difficoltà del periodo dovute al perdurare degli effetti della pandemia che rendono difficoltosi gli adempimenti connessi alla revisione delle tariffe e dei regolamenti dei prelievi sull'occupazione di spazi pubblici e sulla pubblicità, il Parlamento ha attualmente in discussione l'approvazione di una proroga a gennaio 2022 dell'introduzione del canone, che se confermato renderà necessaria la presentazione di emendamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 con re-iscrizione dei tributi previgenti..

La Tipologia **3.100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni** include, le entrate da servizi a domanda individuale e il provento dovuto dal Gestore rete gas, in seguito a precisa disposizione contenuta nella legge di bilancio 2017 di obbligo di riversamento da parte dei gestori anche nelle more di rinnovo del contratto di gestione, e le entrate dei servizi a domanda individuale

La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto 2019 dimostra che il Comune non è in situazione strutturalmente deficitaria e non ha pertanto obbligo di garantire per ogni servizio erogato il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000. Il grado di copertura medio è pari al 48,52%. Il tasso di copertura dei singoli servizi, e i relativi ricavi/costi sono dettagliati nell'allegato di legge (n. 14 elenco atti depositati)

Per alcune entrate extratributarie (mensa, servizi scolastici, asilo nido, servizi per soggetti diversamente

abili ed in disagio sociale) è stato previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, a copertura dei proventi anno 2021, sulla base dei crediti di dubbia esigibilità anno 2019-2020. L'accantonamento sarà nuovamente verificato in sede di approvazione del rendiconto della gestione es. 2021.

Nel servizio mensa sono inclusi i riversamenti da parte dello Stato per i pasti erogati al personale insegnante previsto in € 15.000,00.

Relativamente alle **entrate** generate dalla **gestione dei beni dell'Ente**, la voce maggiormente rilevante oltre ai fitti attivi da immobili è costituita dai proventi delle concessioni cimiteriali, che in considerazione della loro natura non ricorrente in termini di valore, sono state come in passato portate a copertura di spese di investimento.

Per gli immobili concessi in locazione a soggetti in disagio sociale, è stato previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, a copertura dei proventi anno 2021 sulla base delle somme risultate insolute nell'anno solare 2019.

L'elenco degli immobili attualmente locati, concessi a terzi e a disposizione è dettagliato nella SeO del DUP 2021-2023 sezione 2.2.2 "Programmazione in valorizzazione del patrimonio" allegato 17 ai documenti di bilancio depositati.

In detta tipologia sono contenute per trasparenza i fitti di utilizzo di alcuni immobili da parte delle associazioni operanti con progettualità diverse sul territorio comunali

Nella tipologia 3.200.200 **Proventi derivanti da dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti** sono raggruppate le entrate inerenti alle sanzioni per violazioni al codice della strada, le sanzioni di edilizie ex DPR 381/2001 e L.R. 20/1989 (violazione norme paesaggistiche).

Per le sanzioni per violazione del codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992) i principi contabili escludono l'accertamento per cassa effettuato fino all'esercizio 2014 dall'Ente in applicazione del principio di prudenza e rendono obbligatorio un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il criterio di quantificazione e valutazione è effettuato in sede di accertamento delle singole sanzioni che avviene:

- alla data di notifica del verbale (non quindi alla data della violazione), in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile. Nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione;
- per le sanzioni non riscosse, che diventano titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata). E' possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento;
- per le sanzioni archiviate/annullate in sede di autotutela, si provvede alla riduzione dell'accertamento originario.

Solo qualora invece il trasgressore provveda al pagamento immediato (ossia in assenza di notifica), l'accertamento avviene per cassa.

La destinazione vincolata ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 285/92 è stata effettuata con DGC e precisamente:

- 12,50% ad interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente;
- 12,50% al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale od all'acquisto di mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi di polizia municipale;
- 25% al miglioramento della sicurezza stradale attraverso: a) la manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente; b) l'installazione, l'ammodernamento, il potenziamento, la messa a norma e la manutenzione delle barriere e l'installazione del manto stradale delle medesime strade; c) la redazione dei piani di cui all'art. 36; d) interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti; e) lo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale; f) le misure di assistenza e di previdenza per il personale, di cui alle lettere d bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui al comma 5 bis dell'art. 208 C.d.S.; g) gli interventi a favore della mobilità ciclistica; h) l'assunzione stagionale a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro; i) il finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, e dei servizi notturni, nonché dei servizi di prevenzione di cui agli artt. 186, 186 bis e 187 (guida in stato di

ebbrezza o utilizzo di sostanze stupefacenti) del C.d.S.; j) l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpo e dei servizi di polizia municipale di cui alle lettere d bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12 C.d.S., destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Sia per le sanzioni codice della strada che per le sanzioni extracodice è previsto accantonamento a fondo svalutazione crediti, rapportato alla riscossione dei proventi notificati nell'anno solare 2016/2017/2018. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato incrementato secondo le percentuali di legge.

L'entità della tipologia **3.500 -Rimborsi e altre entrate correnti** è prevalentemente riferita all'Iva dei servizi a domanda individuale portata in sterilizzazione dell'imposta a debito da versare.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

La **4.0200 - Contributi agli investimenti** include oltre ai contributi dello Stato e della Regione a finanziamento di opere di investimento.

Contributi Erariali

L'art. 1 della L. 160/2019 commi da 29 a 37 hanno istituito un fondo destinato a:

- efficientamento energetico degli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica, ed installazione di impianti per la produzione da fonti rinnovabili;
- interventi di promozione dello sviluppo territoriale sostenibile ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
- interventi per l'adeguamento e messa in sicurezza delle scuole, del patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

La dotazione prevista ex lege fino al 2024 è pari a 90.000,00 annue raddoppiata per il solo anno 2021.

Un secondo contributo erariale a finanziamento di investimenti è stato istituito dal l'art. 1 c. 892 della 145/2018 per il finanziamento di piani di sicurezza per manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale.

La dotazione annua prevista ex lege fino al 2033 è pari a 51.071,62..

Contributi Erariali

Alla data di deposito del Bilancio risulta assegnato il solo contributo a finanziamento della rimozione del tetto in amianto dell'Edificio ex 40. Lo stanziamento parzialmente già accertato nell'esercizio 2020 è pari ad € 103.331,00.

Contributi da Fondazioni e Istituzioni Private

Lo stanziamento previsto nell'anno 2021 è pari ad € 1.870.000,00 riferito all'intervento di ristrutturazione dell'edificio "Ex macello" per la riconversione a museo di arte moderna, per il quale il Comune ha partecipato al bando "Interventi Emblematici" promosso dalla Fondazione Cariplo.

I nuovi principi contabili hanno modificato i criteri di iscrizione in bilancio delle poste di natura patrimoniale inerenti la **cessione di aree effettuate da privati a scomputo di opere di urbanizzazione** da effettuare. Le somme stanziare sono ipotizzate, ed includono sia il valore di cessione di aree standard, sia il valore delle opere di urbanizzazione realizzate dal privato in attuazione delle convenzioni urbanistiche sottoscritte (generalmente costituite da parcheggi o aree a verde pubblico). Le somme delle convenzioni riferite a "scomputo di oneri di urbanizzazione, sono iscritte in apposite poste dei proventi da oneri di urbanizzazione. Stante la destinazione ex lege di dette aree alla realizzazione di opere pubbliche (in particolare parcheggi) esse assumono la natura di contributo a investimento dell'Ente locale. Le poste iscritte nel triennio si riassumono nei seguenti, ed includono le convenzioni sottoscritte negli esercizi precedenti le cui opere si concluderanno nel triennio:

				2021	2022	2023
opere a scomputo di titoli abitativi				350.000,00	350.000,00	350.000,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche				150.000,00	150.000,00	150.000,00
permutate						
project financing						
trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016						
			TOTALE	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Nella tipologia **4.0400 Alienazione beni materiali ed immateriali** sono state inserite le previsioni di alienazione dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione corredati dal relativo valore di alienazione. Essi sono dettagliati nella SeO del DUP 2021-2023 sezione 2.2.2 "Programmazione in valorizzazione del patrimonio" allegato 17 ai documenti di bilancio depositati.

Allo scopo di ricercare fonti di finanziamento per investimento, si proseguirà nella politica di incentivazione del riscatto del diritto di superficie di immobili ERP che ha prodotto buoni risultati dalla sua introduzione.

La tipologia **4.0500 Altre entrate in conto capitale** include proventi da permessi da costruire, che sono valutati secondo i valori deliberati anno 2020 confermati per l'anno 2021. Le poste sono quantificate in considerazione della recente approvazione del PRGC e della situazione di congiuntura economica, ed in base alla data di esigibilità delle rate per gli importi rateizzati. I proventi sono stati destinati esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere pubbliche.

Titolo VI – Accensione di prestiti (strumenti finanziari, garanzie a favore di altri enti)

In considerazione degli effetti negativi sui saldi finanziari, nel prossimo triennio non si ritiene di ricorrere all'assunzione di mutui per finanziarie nuove opere pubbliche. Il Comune infatti con un valore del tasso di **indebitamento in essere** (interessi passivi/entrate correnti accertate) potrebbe ricorrere a questa modalità di finanziamento, essendo il limite massimo fissato all'10%, come è evincibile dagli allegati ai documenti finanziari (allegato 5 ai documenti di bilancio).

Titolo IX – Entrate per conto di terzi e partite di giro

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII.

ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA

PARTE SPESA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2021 – 2023 per la parte spesa sono dettagliate nel seguente prospetto.

Spese	2021	2022	2023
Titolo I Spese Correnti	14.671.764,18	14.280.104,00	14.278.245,00
Titolo II Spese in conto Capitale	3.760.891,62	1.587.758,62	1.535.608,62
Titolo IV Spese per rimborso di prestiti	185.986,00	241.222,00	237.231,00
Titolo VII Spese x conto terzi/p.giro	3.635.980,00	3.635.980,00	3.635.980,00
Totale	22.254.621,80	19.745.064,62	19.687.064,62

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità

Gli stanziamenti non risultano incrementati del tasso di inflazione programmata previsto per il 2021 nello 0,5%.

Viene infatti confermata la politica di continuo monitoraggio della spesa al fine di riallocare in corso d'anno risparmi x spese non verificatesi negli importi storici o inizialmente programmati.

La spesa articolata per diversi programmi di spesa previsti dal D.Lgs. 118/2011 è riferita ai seguenti voci principali (definiti macroaggregati).

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE –Rispetto vincoli in materia di spesa di personale

Gli stanziamenti iscritti rispettano le norme vigenti in materia di pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. 75/20, come evincibile nella SeO del DUP 2021 – 2023 sezione 2.2.3 "Programmazione in materia di personale" (all. 17 dei documenti di deposito).

Le recenti prescrizioni fissate dall'art 4 del Dpcm del 17 marzo 2020 in materia di sostenibilità finanziaria della spesa di personale, collocano il Comune di Arona in posizione "virtuosa", cioè al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 del medesimo articolo 4, con un rapporto della spesa del personale rispetto alla media delle entrate correnti di competenza accertate relative agli ultimi tre rendiconti secondo le definizioni dell'art. 2 , pari al 24,06%.

Risultano pertanto possibili nuove assunzioni fino al 2024, poiché a decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 (per il comune di Arona pari al 27%) possono, nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti suddetto fino al raggiungimento del valore soglia attualmente fissato nel 27%, nonché la sostituzione del personale collocato a riposo mediante procedure di mobilità tra enti del comparto o mediante procedure concorsuali

Attualmente l'incremento potenziale massimo della spesa del personale, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 5 del DPCM 17.03.2020, è pari ad € 447.940,00 corrispondente al 12,22% della spesa di personale registrata nell'anno 2018.

La spesa prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- al **programma degli incarichi di collaborazione autonoma** ex art. 3 c. 55 L. 244/2007 come modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008 e rispettanti le disposizioni fissate dall'art. 14 del D.L. 66/2014 fissante il limite massimo per gli incarichi per studi e consulenza è fissato in € 1.181,97, mentre quello per nuovi contratti di collaborazione coordinata e continuativa in € 20.000,00, relativamente ai quali attualmente non è prevista attivazione.

Viene previsto l'utilizzo di Contratti di Somministrazione Lavoro tramite affidamento ad Agenzia Interinale, o con affidamento a cooperativa di lavoro per sopperire a temporanee carenze di organico e sostituzione personale in congedo parentale.

E' previsto il ricorso a personale accessorio occasionale retribuito mediante "buoni lavoro".

E' previsto il rinnovo alle stesse condizioni della convenzione del servizio di segreteria generale con il comune di Cureggio scadente il 28 febbraio 2022.

Il potenziamento del personale negli altri uffici sotto organico, sarà effettuato mediante utilizzo di lavoratori socialmente utili, e di lavori di pubblica utilità.

La spesa indicata comprende l'importo annuo di € **39.524,00** a titolo di fondo rinnovi contrattuali personale dirigente e non dirigente iscritto alla missione 20.

Il fondo spese potenziali risulta congruo anche nell'ipotesi di applicazione anche per il comparto enti locali, delle ipotesi di rinnovo contrattuale in corso di approvazione per il personale statale. La maggiore spesa consolidata annuale se confermata negli importi attualmente in discussione si quantificherebbe in ulteriori **85.000,00€**.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE Include prevalentemente le spese per IRAP, imposta di registro e tassa circolazione veicoli a motore. Per quanto riguarda i servizi di natura commerciale erogati direttamente dal Comune, utilizzando proprio personale, è esercitata l'opzione prevista dall'art. 10, comma 2, D. Lgs. 446/97 (metodo commerciale che consente di risparmiare l'imposta relativa a tali servizi (asilo nido, mensa pre scuola).

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

La spesa è prevista nella conferma degli stanziamenti assestati 2020, salvo la presenza di nuovi trasferimenti regionali a potenziamento di servizi sociali.

Continuerà l'attività di monitoraggio dei costi che hanno consentito nel precedente quinquennio di ridurre la spesa corrente nella conferma dei servizi erogati.

In particolare è in corso di analisi l'incidenza sulle spese per utenze e della risalita del prezzo del petrolio calmierato negli ultimi esercizi dalla crisi economica e dalla crisi pandemica del 2020. Le somme inutilizzate sono infatti stati parzialmente allocati a finanziamento dell'incremento all'incremento contrattuale del personale.

Per il servizio smaltimento rifiuti la copertura del 100% del costo del servizio è reso obbligatorio dalle disposizioni in materia che pertanto assicura la copertura dell'incremento ISTAT annuo previste dal contratto in essere con il CMN, attraverso il contenimento dei costi.

TRASFERIMENTI CORRENTI - In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI - L'andamento in riduzione consegue alla conclusione del periodo di ammortamento di contratti stipulati nel ventennio precedente.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE - In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI - In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare qui di seguito sono evidenziate le voci più significative iscritte nella missione 20:

La consistenza del **fondo di riserva** previsto:

anno 2021 - euro 44.276,26 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 44.276,50 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 44.276,50 pari allo 0,31% delle spese correnti.

Per il solo anno 2021 il **FONDO DI RISERVA DI CASSA** è previsto in applicazione del medesimo articolo del testo unico nell'importo di 44.276,26.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Dall'esercizio 2021 l'accantonamento del F.C.D.E. a bilancio è effettuato per un valore pari al 100% del determinato. Il Fondo accantonato è quindi pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio.

Lo stanziamento previsto in € **489.119.000,00** per ogni annualità, consente la copertura delle entrate di dubbia esigibilità negli importi "cristallizzati" degli ultimi esercizi.

E' stata esercitata l'opzione di non effettuare accantonamento relativamente alle entrate accertate per cassa o scritte nel titolo II dell'entrata.

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, potrà peraltro essere comunque verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio dell'esercizio finanziario in corso;

- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto. Il comune inoltre ha operato nel rispetto del principio di prudenza per gli anni antecedenti il 1.01.2015, sia operando accertamenti per cassa, che vincolando annualmente in sede di Rendiconto quota parte dell'avanzo di esercizio a fondo svalutazione crediti.

Sono inoltre previsti accantonamenti per le seguenti **passività potenziali**:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Fondo per contenzioso	13.524,00	13.524,00	13.524,00
Fondo perdite organismi partecipati	-	-	-
Fondo indennità fine mandato	2.690,00	2.690,00	2.690,00
Fondo gli adeguamenti del CCNL personale	38.437,00	38.437,00	38.437,00
Fondo passività potenziali (art. 167 c.3 D.Lgs.267/00)	121.158,60	117.252,60	117.252,60
Fondo rischi fideiussioni	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Fondo potenz uff. tributi (art. 1 c. 1091 L.145/2018)	2.438,00	2.438,00	2.438,00
Accantonamento servizi sociali	41.281,00	41.281,00	41.281,00
TOTALE	230.528,60	226.622,60	226.622,60

Titolo 2- Spese in conto capitale

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche.

Gli stanziamenti iscritti in bilancio si riferiscono alle sole opere che si intendono attivare nel corso dell'esercizio 2021, 2022, 2023.

L'elenco delle opere inserite nel piano opere pubbliche e degli altri piccoli interventi di manutenzione straordinaria ipotizzati per il triennio 2021-2023 corredati dalle relative modalità di finanziamento sono dettagliati nella SeO sezione 2.2.1 del DUP 2021 -2023 (all. 17 dei documenti di bilancio).

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

In applicazione alle prescrizioni del punto 9.11.6 del principio applicato alla programmazione (all. 4.1 D.lgs. 118/2011) si precisa che:

- non è previsto il ricorso ad indebitamento per il finanziamento di nuove opere pubbliche;
- il dettaglio delle modalità di finanziamento delle singole opere di investimento è indicato nella SeO sez. 2.2.1 "programmazione degli investimenti" del DUP 2021-2023 suddetto.

Alla data di adozione del presente documento il settore LL. PP. non ha ancora provveduto alla riallocazione delle opere di investimento in realizzazione secondo l'aggiornamento del crono programma dei lavori, che confluiranno nel Fondo pluriennale vincolato spesa anno 2019 nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4.2 al D.lgs. 267/00).

Non risultano pertanto attualmente iscritti in bilancio, sia le opere attivate e non concluse alla data del 31.12.2020 poiché lo stato di avanzamento lavori al 31.12.2020 non risulta ad oggi effettuato. Si provvederà entro il 31/12/2020 alla variazione degli stanziamenti di fondo pluriennale vincolato in entrata ed in spesa inerenti le spese di investimento nel rispetto dell'art. 175 del D.lgs. 267/00.

Si ricorda infatti che la contabilità armonizzata prevede specifiche metodologie di impegno ed imputazione in contabilità delle spese di investimento.

Esse sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o della convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziato, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Pertanto, anche per le spese che non sono soggette a gara, è necessario impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. A tal fine, l'amministrazione, nella fase della contrattazione, richiede, ove

possibile, che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti o sia comunque redatto un cronoprogramma della spesa di investimento da realizzare.

Nel caso di acquisizione di un investimento già realizzato, con pagamento frazionato negli esercizi successivi, è necessario registrare la spesa di investimento imputandola interamente all'esercizio in cui il bene entra nel patrimonio dell'ente. A tal fine si provvede alla contestuale registrazione:

- a) del debito nei confronti del soggetto a favore del quale è previsto il pagamento frazionato, imputato allo stesso esercizio dell'investimento, provvedendo alla necessaria regolarizzazione contabile;
- b) dell'impegno per il rimborso del prestito, con imputazione agli esercizi secondo le scadenze previste contrattualmente a carico della parte corrente del bilancio.

La copertura finanziaria delle spese di investimento che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento, sulla base di un obbligazione giuridica perfezionata o di una legge di autorizzazione all'indebitamento.

Non tutte le entrate già accertate ed imputate negli esercizi successivi a quello di gestione possono costituire idonea copertura alle spese di investimento impegnate in tali esercizi. Costituiscono idonea copertura finanziaria delle spese di investimento, impegnate negli esercizi successivi, le risorse accertate e imputate all'esercizio in corso di gestione (accantonate nel fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa), l'avanzo di amministrazione o le entrate già accertate imputate agli esercizi successivi, la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell'ente o di altra pubblica amministrazione.

In particolare, possono costituire copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione le entrate già accertate:

- imputate all'esercizio in corso di gestione (entrate correnti destinate per legge agli investimenti, entrate derivanti da avanzi della situazione corrente di bilancio, entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossione di crediti, proventi da permessi di costruire e relative sanzioni);
- derivanti da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche anche se imputate negli esercizi successivi a quello di gestione,
- derivanti dai mutui tradizionali, i cui contratti prevedono l'erogazione delle risorse in un'unica soluzione, prima della realizzazione dell'investimento, dando luogo ad accantonamenti al fondo pluriennale vincolato di cui al punto 5.4 del principio applicato delle competenze finanziarie potenziate;
- derivanti da forme di finanziamento flessibile i cui contratti consentono l'acquisizione di risorse in misura correlata alle necessità dell'investimento (da preferire rispetto al mutuo tradizionale, in quanto comportano minori oneri finanziari);
- derivanti da altre entrate accertate tra le accensioni di prestiti, i cui contratti prevedono espressamente l'esigibilità del finanziamento secondo i tempi di realizzazione delle spese di investimento (ad esempio i prestiti obbligazionari a somministrazione periodica);
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato, a seguito dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, a condizione che siano rispettate le seguenti priorità:
 - a) per finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio;
 - b) al riequilibrio della gestione corrente;
 - c) per accantonamenti per passività potenziali (ad es. al fondo crediti di dubbia esigibilità);
 - d) al finanziamento di spese di investimento e/o estinzione anticipata di prestiti.

Non costituiscono idonee forme di copertura degli investimenti le altre entrate accertate e imputate a esercizi successivi a quello in corso di esercizio, quali i permessi da costruire, in considerazione dell'incertezza che gli accertamenti imputati a esercizi futuri possano tradursi in effettive risorse disponibili per l'ente.

L'impegno delle spese di investimento effettuato sulla base del cronoprogramma può comportare, pertanto nel caso di variazioni del cronoprogramma, determinate dall'avanzamento dei lavori con un andamento differente rispetto a quello previsto, la necessità di procedere a variazioni di bilancio e al riaccertamento degli impegni assunti. In ogni caso, al momento del controllo e della verifica degli equilibri di bilancio in corso di anno e della variazione generale di assestamento, l'ente deve dare atto di avere effettuato la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - In questa voce sono classificate le spese rimborsi ex lege edifici di culto.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE - In questa voce sono classificate le spese per eventuali rimborsi di entrate da oneri di urbanizzazione e proventi da monetizzazioni non dovute.

Titolo IV – Rimborso di prestiti

In conseguenza all'estinzione anticipata di tutti i mutui le cui rate di ammortamento non erano finanziate da Acqua Novara VCO, o con proventi parcometri, l'indebitamento si è notevolmente ridotto.

I mutui attualmente in ammortamento prevalentemente a tasso fisso e concessi esclusivamente dalla Cassa Depositi e Prestiti. Il debito residuo al 31.12.2020 ammonta ad € 1.526.908,98

L'Ente ha in corso un'operazione di leasing finanziario effettuato nell'anno 2011 per acquisizione in uso del parcheggio "ex scalo ferroviario". Il debito residuo al 31.12.2020 ammonta a € 808.777,75

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	2.661.715,23	2.492.791,36	2.335.686,73	2.150.200,73	1.961.978,73
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	168.923,87	157.104,63	185.486,00	188.222,00	190.081,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.492.791,36	2.335.686,73	2.150.200,73	1.961.978,73	1.771.897,73
Nr. Abitanti al 31/12	13.894	13.894	13.894	13.894	13.894
Debito medio per abitante	179,42	168,11	154,76	141,21	127,53

	2021	2022	2023
Garanzie prestate in essere (Fideiussione gruppo AIB)	10.811,79	852,76	
Accantonamento	10.811,79	852,76	
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	10.811,79	852,76	

Al fine di verificare eventuale l'impatto dell'investimento con ricorso all'indebitamento, nei limiti previsti dall'art. 204 TUEL, come modificato dall'art. 1, co. 735, legge n. 147/2013 e dall'art. 1, co. 539, legge n. 190/2014, si espone la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti					
	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	115.379,50	120.235,42	139.279,00	136.543,00	134.684,00
entrate correnti	15.783.435,89	14.594.190,69	15.783.435,89	14.594.190,69	14.693.966,00
% su entrate correnti	0,73%	0,82%	0,88%	0,94%	0,92%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Il tasso di indebitamento in essere determinato ex art. 204 del D. Lgs. 267/00 notevolmente inferiore al limite di legge del 10% consentirebbe l'accensione di nuovi prestiti nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il finanziamento di nuove opere d'investimento.

Il debito potenziale indicato nell'apposito allegato al bilancio è riferito alla **fideiussione deliberata** dal Consiglio Comunale nell'anno 2010 e scadente il 31.01.2022, a favore dell'Associazione Anti Incendi Boschivi di Montrigiasco; il debito garantito ammonta al 31.12.2020 a € 10.811,79. A tutt'oggi

l'associazione ha sempre provveduto a pagare nei tempi le rate e non è stato necessario alcun intervento da parte del Comune.

Titolo V – Chiusure anticipazioni ricevute da istituto tesoriere.

Il Comune ha un elevato fondo di casa, e non sono previste difficoltà nella gestione di quest'ultima. Non viene previsto alcun ricorso ad anticipazione di tesoreria ex art. 222 del D.Lgs. 267/00, per altro possibile ex lege.

Titolo VII – Spese per conto di terzi e partite di giro.

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate iscritte nel titolo IX.

Il fondo economale stanziato in detta voce in conformità del regolamento di contabilità comunale vigente, ammonta ad € 51.600,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Il principio contabile di cui al D.lgs. 118/2011 prevede l'individuazione delle entrate non ricorrenti e l'utilizzo delle stesse per il finanziamento di corrispondenti spese a carattere straordinario. Le entrate non ricorrenti sono individuate nel punto 9.11.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione (all. 4.1 del D. Lgs. 267/00).

Trattasi, di risorse che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e pertanto, evidenziando un andamento straordinario oppure che presentandosi per la prima volta, devono essere impiegate per far fronte a spese aventi lo stesso carattere di straordinarietà.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI Titolo 1 – 2 e 3			
Entrate non ricorrenti	2021	2022	2023
Tipologia	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Imposta com.le <Ici> Ruoli coattivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMU accertamenti e liquidazioni (Una tantum)	109.986,00	109.996,00	109.996,00
IMU - ravvedimenti (ut)	68.246,00	68.246,00	68.246,00
IMU - Ruoli coattivi	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Imposta com.le sulla pubblicità - Anni precedenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Addizionale irpef anni precedenti o da ruoli	3.025,00	3.025,00	3.025,00
Tributo per i servizi indivisibili (T.A.S.I.) - da attività ac	47.500,00	47.500,00	47.500,00
Tassa sui rifiuti (T.A.R.I.) attività accertativa	29.850,00	29.850,00	29.850,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (T.A.R.S.U.)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sanzioni amministrative - Pol. Municipale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
proventi ordinanze di ingiunzione - Pol. Amministrati	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre	1.467,00	1.467,00	1.467,00
Totale entrate	423.074,00	423.084,00	423.084,00
Spese correnti non ricorrenti			
Tipologia	2021	2022	2023
	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Progetto ICI - accessori lordi spettanti adi dipendenti	1.758,00	1.758,00	1.758,00
restituzione IMU erroneamente versata (famiglie)	18.000,00	18.000,00	18.000,00
fondo crediti dubbia esig. Entrate UT	183.825,00	183.825,00	183.825,00
Trasferimenti per iniziative culturali (fin EUT)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasferimenti ad associazioni sportive (fin EUT)	12.010,00	12.010,00	12.010,00
Manifestazioni Turistiche - Noleggio attrezzature (Aeu	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Contributi ad associazioni turistiche (fin EUT)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Trasferimenti per iniziative turistiche (fin EUT)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Trasferimenti AIB - (fin EUT)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Trasf. Associazioni x prog. disabilità (fin EUT)	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Trasf. Assoc.x prog. soggetti a rischio di emarginazione	8.400,00	8.400,00	8.400,00
Trasferimenti div. per cooperazione e associazionismo	2.850,00	2.850,00	2.850,00
Quota associativa adesione rete non di solo pane (fin	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre spese	5.363,00	5.363,00	5.363,00
Totale spese	398.706,00	398.706,00	398.706,00
Quota a finanziamento di investimenti	24.368,00	24.378,00	24.378,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020

L'entità dell'avanzo di amministrazione presunto quantificato in € 8.468.238,36 è dimostrata nell'apposito quadro sottostante.

Alla data di redazione del presente documento viene ipotizzata la seguente composizione, che apposta nei fondi "disponibili" tutte le somme la cui natura vincolata o destinata agli investimenti non è definita in via definitiva, ed ipotizza l'attivazione delle opere pubbliche nel rispetto dei saldi di finanza pubblica es. 2020.

L'ammonta del risultato di amministrazione es. 2020 potrà pertanto subire variazioni in termini assoluti e di composizione nelle singole poste rispetto a quelli attualmente previsti.

Fondi accantonati		3.865.022,97
- crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2020	€.	3.616.495,00
- contenzioso e soccombenza legale	€.	111.364,00
- accordi bonari	€.	38.370,22
- arretrati contrattuali	€.	33.809,00
- rischi contrattuali	€.	20.923,53
- innovazione ex art. 113 c. 3 D.Lgs.50/2016	€.	41.371,22
- indennità di fine mandato	€.	2.690,00
Fondi vincolati per disposizione di legge e principi contabili		950.529,08
- proventi da permessi da costruire (Pce)	€.	-
- Proventi da sanzioni C.d.S. (CdS) lett. a)	€.	72.505,60
- Proventi da sanzioni C.d.S. (CdS) lett. b)	€.	85.922,36
- Proventi da sanzioni C.d.S. (CdS) lett. c)	€.	16.567,24
- Proventi parcometri (Prc)	€.	8.255,85
- sanzioni/oblazioni condono (Pce1)	€.	139.346,64
- L.R.20/89 aree a vincolo urbanistico (Psp)	€.	-
- L.R.20/89 (Dem)	€.	-
- diritti superficie aree peep (ads)	€.	357.428,26
- imposta di soggiorno	€.	7.303,87
- estinzione mutui	€.	96.200,87
- fondo Ici potenziamento ufficio tributi		48,83
- alienazione beni vincolati	€.	166.949,56
fondi vincolati da trasferimenti		431.885,92
-Trasf. Erariali ex art. 106 DL 34/2020 - copertura minori entrate ed funzioni fondamentali	€.	103.097,00
-Trasf. Erariali ex art. 2 e 4 DL 154/2020 Fondo solidarietà alimentare	€.	73.967,42
-Trasf. Erariali a finanziamento servizi sociali	€.	45.418,74
- trasf. regionali a destinazione vincolata istruzione	€.	8.059,74
- trasf. regionali a destinazione vincolata servizi sociali	€.	160.009,02
- trasf. regionali a destinazione vincolata sostegno locazione	€.	41.334,00
- mutui assunti da accreditare	€.	3.054,24
fondi formalmente attribuiti dall'Ente		31.951,89
- da vincoli attribuiti dall'Ente - progetti donne vittime di violenza	€	6,50
- da vincoli attribuiti dall'Ente - welfare personale	€	25.000,00
- da donazioni a favore sostegno alimentare	€	4.263,39
- da vincoli attribuiti dall'Ente - SUAP	€	2.682,00
- da vincoli attribuiti dall'Ente - f.do convenzione serv. Soc.	€	-
fondi destinati agli investimenti	€.	-
Fondi non vincolati - parte disponibile		3.185.794,26

Si è preferito inserire nell'allegati ufficiali a) e a1)(documento n. 2 degli atti depositati) i soli dati certi.

In sede di bilancio viene prevista applicazione del risultato di amministrazione per € 1.114.910,18, riferito per € 481.945,18 a fondi vincolati da trasferimenti statali e regionali, e a fondi non vincolati per € 632.965,00. Le spese di investimento finanziate da fondi non vincolati saranno attivate successivamente all'approvazione del rendiconto di gestione es. 2020.

I fondi vincolati oggetto di applicazione sono dettagliati nel documento depositato sotto la lettera 2.1 prescritto a partire dall'anno 2021 dal DM 7 settembre 2020.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, la liquidazione delle spese di patrocinio legale e di trattamento accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, nell'esercizio precedente.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Non risulta iscritta alcuna spesa di investimento finanziata con Fondo pluriennale vincolato anno 2020, non avendo i dirigenti adottato le variazioni sul bilancio esercizio 2020 possibili fino al 31.12.2020.

Con variazione al bilancio 2021 - 2023, saranno quindi successivamente iscritte le componenti di FPV corrente ed investimenti generate dalla gestione es. 2020. Per quest'ultima fattispecie le relative poste saranno iscritte con riferimento ai singoli crono programmi di stato di avanzamento dei lavori, o all'effettiva consegna oltre il 31 dicembre del bene oggetto di fornitura.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'unica **garanzia** prestata **a favore di terzi** è stata deliberata dal Consiglio Comunale nell'anno 2010, a favore dell'Associazione Anti Incendi Boschivi di Montrigiasco; il debito garantito ammonta al 31.12.2020 a circa € 10.811,79.

Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune non ha attivato contratti relativi a **strumenti finanziari derivati** previsti dall'art. 1 comma 3 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs n. 58/1998, né ha emesso **titoli obbligazionari** o altre passività (art. 62 della legge n. 133/2008) e pertanto non viene predisposta la nota informativa da allegare al bilancio ai sensi dell'art. 3 della legge n. 203/2008 (finanziaria 2009)

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

La normativa prevede che la nota integrativa integri le informazioni circa le società partecipate.

Il Comune detiene le seguenti partecipazioni in enti o organismi costituenti il gruppo Amministrazione Pubblica. In considerazione del modeste percentuali di partecipazione il bilancio consolidato comprenderà il consolidamento per i soli enti strumentali e non per le società partecipate.

Con DGC n. 116/2020 si è provveduto ad aggiornare alla data del 31.12.2019 l'elenco degli soggetti facenti parte del GAP Arona, per i quali i relativi bilanci sono visionabili sul sito comunale negli indirizzi internet dettagliati nell'allegato 10 allo schema di bilancio di previsione finanziario.

Alla data del 31.12.2019 i componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Arona sono i seguenti enti e società:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA				
PARTECIPAZIONI DIRETTE al 31.12.2019				
Società partecipate direttamente				
Ragione sociale		Missione svolta (art. 11 ter c. 3 D.lgs. 118/2011)	Partecipazion e azionaria/ quota associativa	Quota % di partecipazi one posseduta al 31.12.19
Acqua Novara.Vco S.p.A.		h- Sviluppo sostenibile e Tutela territorio e ambiente – idrico integrato	X	2,9268
Distretto Turistico dei Laghi S.C.R.L		f - Turismo	X	4,99
Enti strumentali controllati "Consorzi di Enti locali" ex art. 31 D.Lgs. 267/00				
Ragione sociale		Missione svolta (art. 11 ter c. 3 D.lgs. 118/2011)	Art. 35 L. 448/2001 – L.R. 24/2002	Quota % di partecipazi one posseduta al 31.12.19
Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese (CMN)		h- Sviluppo sostenibile e Tutela territorio e ambiente – rifiuti	X	9,51
Enti strumentali partecipati				
Consorzio Case di Vacanze dei Comuni Novaresi		f - Turismo	X	2,94
Consorzio Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola "Piero Fornara"		d – tutela e valorizzazione beni e attività culturali	X	1,66
Associazione di Promozione Sociale "Rete non di solo pane" (DCC/104/2013)		K – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	X	
Società partecipate indirettamente ex art.31 Lgs. 267/00				
Medio Novarese Ambiente S.p.A. (tramite Consorzio Gestione rifiuti medio Novarese)		h - Sviluppo sostenibile e Tutela territorio e ambiente – rifiuti	X	9,51

I soggetti compresi nell'area di consolidamento del Comune di Arona per l'esercizio 2019 ex DGC 135/2020 sono i seguenti:

<i>Organismo partecipato</i>	<i>Quota % di partecipazione posseduta al 31.12.18</i>	<i>Metodo consolidamento</i>
Società partecipate		
Acqua Novara.Vco S.p.A.	2,9268	Proporzionale
Enti strumentali controllati		
Consorzio Gestione rifiuti medio Novarese (CMN)	9,51	Proporzionale
Enti strumentali partecipati		
Consorzio Case di Vacanze dei Comuni Novaresi	2,94	Proporzionale
PARTECIPAZIONI INDIRETTE		
Medio Novarese Ambiente S.p.A.	9,51 tramite Consorzio Gestione rifiuti medio Novarese (CMN)	Proporzionale

In merito si precisa che sono pubblicati nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente l'elenco delle società partecipate e per ciascuna società i bilanci consuntivi approvati.

ULTERIORI VINCOLI

Con riferimento ai disposti della **Legge Regionale 7 marzo 1989, n. 15** in merito agli interventi su edifici di culto, lo stanziamento iscritto ogni annualità nell'importo di 10.300,00€.